

## “Spegniamo l’inceneritore”, in un centinaio a Legnano contro l’impianto di Borsano

**Pubblicato:** Sabato 19 Giugno 2021



“Un attentato alla democrazia”. “Un inceneritore vecchio e obsoleto”. “Una economia lineare, non circolare”. Tante e negative le espressioni usate oggi, sabato 19 giugno, alla manifestazione di Legnano **contro l’operazione per mantenere in vita l’impianto di Borsano.**

Sono state almeno un centinaio le persone che hanno risposto all’appello dei comitati contro Accam, promosso soprattutto dal consigliere comunale di opposizione **Franco Brumana**, tra i più accaniti sostenitori della chiusura dell’inceneritore.

«Sono contrario, perchè l’impianto è inutile e dannoso. Sono contrario a spendere somme ingenti per tenerlo attivo. Sono soprattutto indignato per il fatto che si cerca di nascondere questa operazione invocando l’economia circolare. Se non ci arrenderemo, **io sono convinto che riusciremo a spegnere questo inceneritore**», così Brumana sostenuto, tra gli altri, da **Roberto Colombo sindaco di Canegrate, Gilles Ielo sindaco di Rescaldina e dall’onorevole legnanese dei 5 Stelle Riccardo Olgiati** che ha anche ricordato, come nel suo passato di consigliere comunale a Legnano, «nel febbraio 2015 avevamo votato una data certa per la chiusura di Accam, 31 dicembre 2017. Avevamo scritto una bella pagina di politica, poi il 2017 è diventato il 2019 e quindi il 2027. Uno sviluppo paradossale».

Tra i presenti in piazza anche **il sindaco di Legnano, Lorenzo Radice**. Protagonista indiretto di una polemica sollevata dal **sindaco di Castano Primo, Giuseppe Pignatiello**, invitato anch’egli alla

manifestazione per la sua nota contrarietà al progetto della NewCo: «Ho accettato con grande piacere di partecipare e di intervenire alla manifestazione contro ACCAM organizzata a Legnano questa sera – il commento del sindaco castanese – . Ero felice perché ogni volta che ho la possibilità di esprimere il mio punto di vista e di condividere la mia idea con altri è per me un piacere ed una bella opportunità. Appena arrivato ho notato con piacere la presenza del Sindaco Radice oltre che degli amici Sindaci di Canegrate e Rescaldina . **Ho chiesto che potesse parlare anche lui** , ero felice di poter ascoltare e ribattere alle sue istanze. **Purtroppo questa opportunità non gli è stata data e allora ho preferito tacere anche io** . Perché Democrazia è dire ma anche ascoltare nel rispetto reciproco. **Una occasione persa... non per me!**».

Per adesso, almeno, l'inceneritore non si spegne. Non solo, si accende una nuova polemica.

**Marco Tajè**

direttore@legnanonews.com